

4

# “COME SE VEDESSERO L’INVISIBILE”

**UDV**  
ufficio diocesano vocazioni  
DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA

12 maggio 2019  
56ª Giornata Mondiale di  
Preghiera per le Vocazioni



## OPORARE

**PROFUMO DI SANTITÀ**

Scheda per il gruppo ministranti



*La santità è cosa da grandi? Ma no! La santità appartiene a tutti!*  
Il Sinodo ha sottolineato che «molti giovani santi hanno fatto risplendere i lineamenti dell’età giovanile in tutta la loro bellezza e sono stati nella loro epoca veri profeti di cambiamento; il loro esempio mostra di che cosa siano capaci i giovani quando si aprono all’incontro con Cristo.» Attraverso la santità dei giovani la Chiesa può rinnovare il suo ardore spirituale e il suo vigore apostolico. Il balsamo della santità generata dalla vita buona di tanti giovani può curare le ferite della Chiesa e del mondo, riportandoci a quella pienezza dell’amore a cui da sempre siamo stati chiamati: i giovani santi ci spingono a ritornare al nostro primo amore (cfr Ap 2,4)». Ci sono santi che non hanno conosciuto la vita adulta e ci hanno lasciato la testimonianza di un altro modo di vivere la giovinezza”. (Papa Francesco, Esortazione apostolica post-sinodale *Christus vivit*, 2 aprile 2019, nn. 49-50)

# CARLO ACUTIS



Il 3 maggio 1991, nasce a Londra Carlo Acutis. I suoi genitori, si trovano lì per motivi di lavoro. Nel settembre dello stesso anno, rientrano tutti e tre a Milano, la loro città. Molto presto, Carlo si rivela un bambino di straordinaria intelligenza, ha una geniale capacità di utilizzare i computer e i programmi informatici. È affettuoso, vuole molto bene ai suoi genitori, trascorre del tempo con i nonni. Frequenta le scuole elementari e medie, poi passa al



Liceo classico. Ama il mare, i viaggi, le conversazioni, è aperto a tutti e a tutti rivolge il saluto e una parola. Ha un temperamento solare, senza alcuna difficoltà a parlare con i nobili o con i poveri che incontra per strada. Nessuno è mai escluso dal suo cuore davvero buono.

Ma che cosa distingue Carlo da tanti suoi coetanei? Nel corso della sua esistenza, molto presto scopre una Persona singolare: Gesù, e di Lui, crescendo, si innamora perdutamente. Fin, da piccolo, l'incontro con Cristi sconvolge la sua vita. Carlo trova in Lui l'Amico, il Maestro, il Salvatore, la Ragione stessa della sua esistenza. Senza Gesù nel suo vivere quotidiano, non si comprende nulla della sua vita, in tutto simile a quella dei suoi amici, ma che custodisce in sé questo invincibile Segreto.

La sua vita è interamente eucaristica: non solo ama e adora profondamente il Corpo e il Sangue di Gesù, ma ne accoglie in sé l'aspetto oblativo e sacrificale. Riceve la sua prima comunione a soli 7 anni e percepisce che quel pane è realmente presente accanto alle sue creature, come Dio è l'Amico più grande che

esista. Partecipa alla Messa e alla Comunione incredibile, ma vero anche per un ragazzo d'oggi, tutti i giorni! Proprio così: dal Mistero eucaristico, impara a comprendere l'infinito amore di Gesù per ogni uomo.

Tutto questo è una continua "scuola" di dedizione così che non gli basta essere onesto e buono, ma sente che deve donarsi a Dio e servire i fratelli: tendere alla santità, essere santo! Nasce di lì, il suo zelo per la salvezza delle anime.

E' apprezzato e stimato dai suoi compagni di scuola, che lui aiuta sempre, anche se talvolta viene canzonato per la sua fede vivissima. Non è mai un alieno, ma è solo consapevole di aver incontrato Gesù e, per essergli fedele, è pronto anche a sfidare la maggioranza, "che ha solo ragione quando è nella Verità, mai perché è maggioranza".



E' un genio del computer, nonostante i suoi dieci anni, è un campione dello spirito, per la sua fede salda e operosa. I suoi compagni lo cercano per imparare da lui a usare al meglio il computer, e Carlo, mentre spiega programmi e comandi, dirige il discorso verso le Verità eterne, verso Dio.

Questo nostro amico, all'inizio d'ottobre 2006, è colpito da una gravissima forma di leucemia, incurabile. E' ricoverato in ospedale. Non si spaventa, ma dice: "Offro tutte le sofferenze che dovrò patire, al Signore, per il Papa e per la Chiesa.

Si Confessa frequentemente, ma ora è Gesù che lo accoglie nel suo abbraccio.

Sorridendo a tutti con uno sguardo bellissimo, e coraggio senza pari, alle 6,45 del 12 ottobre 2006, Carlo Acutis, lascia questo mondo per contemplare per sempre Il volto di Dio Padre.

“Per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova”. (Papa Francesco, Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*, 19 marzo 2018, n. 14)



*Hai visto? La santità la puoi vivere anche tu! Nella vita di ogni giorno, in famiglia, a scuola, in parrocchia, con gli amici, dando sempre testimonianza di quell'incontro gioioso che hai avuto con Gesù, l'amico vero.*

## ATTIVITÀ

Vi invitiamo adesso a creare un cartellone, inserendo: immagini, frasi e pensieri di Carlo Acutis. L'attività ha come obiettivo quello di far comprendere ai ragazzi che la santità appartiene anche ai giovani e il protagonista della nostra storia ne è un esempio.

## FRASI DI CARLO ACUTIS

- “Tutti nascono come degli originali, ma molti muoiono come fotocopie”
- “L'Eucarestia è la mia autostrada verso il cielo”
- “La conversione non è altro che lo spostare lo sguardo dal basso verso l'alto, basta un semplice movimento degli occhi”.

**Vi invitiamo a condividere le foto dell'incontro nelle nostre pagine:**



Seminario Vescovile di Piazza Armerina



sevepa17